

Nuova mensa in corso Mameli Unibs la gestirà per trent'anni

Un canone al Comune da 90 mila euro l'anno. Il rettore: «Ampliamento necessario»

Consegnate le chiavi, da settembre arriva in pieno centro la mensa universitaria di Corso Mameli 23. Per i prossimi 30 anni la gestione di questo spazio di proprietà comunale sarà affidata all'Università degli Studi di Brescia, che attraverso un affitto «farà rientrare dall'investimento che abbiamo realizzato» sottolinea Marcello Peli, Presidente della società Brescia Infrastrutture che ha gestito l'operazione. Si parla di un canone da circa 90 mila euro l'anno per l'Università, che con questo passaggio conclude quindi «il percorso di riutilizzo di questo stabile, vittima di imprevisti causati dalle inadempienze del primo appaltatore» sottolinea l'assessore con delega ai rapporti con l'Università Federico Manzoni, aggiungendo come alla fine si sia «conclusa l'operazione con un anno di ritardo e con un investimento di 1.122.000 euro». Con la formale consegna delle chiavi a Unibs si vede così la luce in fondo ad un tunnel in cui si era finiti, però, ben prima di questo ultimo intoppo. Tanto che sembrava ci fosse una sorta di «maledizione» che incombeva su questo immobile.

Già nel 2009 l'acquisto da parte di Brescia Sviluppo per circa 9 milioni di euro scatenò una polemica rispetto al prezzo



Gli spazi Da settembre in corso Mameli la nuova mensa universitaria. La gestione sarà di Unibs per 30 anni, un canone al Comune (LaPresse)

zo pagato, giudicato troppo alto. Poi la scelta di inserire in quegli spazi il supermercato di fascia alta «Buonissimo», che si rivelò un flop.

A quel punto, dopo diverse ipotesi, ecco l'idea di inserire l'aula studio e la mensa universitaria. Da un supermercato per pochi ad una mensa per molti, il cambio di paradigma da parte dell'Amministrazione è stato notevole.

«Fu la vicesindaca Laura Castelletti a proporlo» rende

merito il sindaco Emilio Del Bono, che ironizza con un «da Buonissimo, a Benissimo!» prima di farsi serio e parlare della «chiusura del cerchio» rispetto al progetto che intende «mettere sempre più in relazione la città con la sua popolazione universitaria».

Tema su quale concorda il rettore dell'Università degli Studi di Brescia, Maurizio Tira, che aggiunge come sia stato necessario attivare questa mensa «per implementare

l'offerta, visto che quella del Campus Nord è sovrappollata», ma ricorda anche come questo stabile risulti essere «fondamentale, vista la presenza sempre più cospicua di nostri spazi in centro città». 1.100 metri quadri a disposizione di studenti e personale dell'Università, frutto di una riqualificazione che prevede «nuovi impianti elettrici, di illuminazione, di trattamento aria con copertura wifi» puntualizza Ivana Passamani, de-

legata del Rettore per l'edilizia universitaria, spiegando come «al piano terra ci sarà un servizio di food veloce, mentre in quello interrato la mensa più tradizionale». Nei mesi estivi si perfezioneranno gli interventi e allestiranno gli arredi, in modo che questo spazio, dalla storia alquanto tribolata, sia finalmente destinato a nuova vita a partire dal prossimo anno accademico».

Manuel Colosio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gussago

Restyling in grande stile con 5 milioni del Pnrr

Una piazza più aggregante. Il municipio più moderno e funzionale. Gussago si prepara a un restyling da 5 milioni di euro. A tanto ammonta il contributo arrivato attraverso il Pnrr. «Nella storia del nostro paese non abbiamo mai avuto uno stanziamento così importante, per questo – sottolinea il sindaco, Giovanni Cocoli – impiegarlo al meglio è un dovere, considerando anche il fatto che arrivano da un progetto nazionale che nel nome ha anche "Next Generation", generazione futura, e comporta una responsabilità in più verso i nostri figli e i nostri nipoti». Il Comune franciacortino è rientrato al secondo giro di elargizioni del governo, dopo l'esclusione in prima battuta dalle assegnazioni del bando da 905 milioni di euro, per il rifacimento di piazza Vittorio Veneto e della sistemazione degli spazi del municipio. Ora, entro l'anno bisognerà provvedere al progetto esecutivo, affidato all'architetto gussaghese Stefano Cartella. Via ai lavori ad inizio 2023. «Sarà una riqualificazione radicale. L'ultimo intervento sulla piazza risale a 30 anni fa. Ma i materiali economici hanno subito rapidamente l'usura del tempo. Penso ad esempio, ai gradoni che si sgretolano».

«Ci sarà un anfiteatro per spettacoli e cineforum. I parcheggi, che saranno mantenuti – anzi ce ne saranno 4 in più –, saranno ridisegnati poco più in là, rispetto ad ora, creando davanti ai negozi una sorta di isola pedonale, ideale anche per i plateatici». La piazza farà da cornice anche al nuovo accesso al Municipio cui sarà annessa anche una nuova sala polifunzionale. «L'ingresso sarà spostato su quello che oggi è il retro del palazzo. Al piano terra ci sarà un'unica reception per il pubblico e anche gli uffici saranno sistemati. Dovrà essere tutto completato entro il 2026». Ma si profila la preoccupazione per i rincari e il reperimento dei materiali. «Al Governo abbiamo chiesto di tenere conto, così come abbiamo chiesto di sbloccare le assunzioni a tempo determinato dei tecnici che dovranno seguire i progetti». Intanto si guarda ad altri bandi Pnrr e ad altri progetti per 30 milioni di euro. «Per alcuni abbiamo già partecipato, altri sono in fase di stesura. Riguardano demolizione e rifacimento della scuola media e dell'asilo Minari, gli adeguamenti della elementare di Casaglio e iniziative per i cittadini per la digitalizzazione e riqualificazione del centro sportivo». (l.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Felice

È caccia all'adescatore di bambini

Ha cercato di adescare due bambini all'uscita da scuola. È l'episodio avvenuto venerdì scorso, intorno alle 13, di fronte la scuola primaria di San Felice del Benaco. Ad accorgersi degli strani movimenti da parte di un uomo di mezz'età sono stati gli insegnanti dell'Istituto scolastico e alcuni genitori, che quando hanno capito che i due piccoli alunni stavano per salire sull'automobile dello sconosciuto sono intervenuti e così hanno messo in fuga il protagonista di questo gesto. Insegnanti e genitori hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri della Compagnia di Salò, che adesso stanno indagando per provare a risalire all'uomo che ha provato ad adescare i due bambini. In sostanza, stando alla ricostruzione di alcuni testimoni presenti fuori dalla scuola primaria di San Felice del Benaco, una persona avrebbe avvicinato due piccoli alunni e con il pretesto di una merendina li stava per convincere a salire in auto. Dopo questo inquietante fatto, all'interno dell'Istituto scolastico, sono scattate le raccomandazioni per i bambini. (v.mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI SPECIALISTI DELLA PASQUA!

UOVA PER TUTTI!

CERCA IL NEGOZIO PIÙ VICINO A TE SUL SITO: **ODSTORE.IT**

SEGUICI SUI SOCIAL **ODStoreReal**




Cosa aspetti... Vieni da noi!

ODSTORE LA CATENA ITALIANA CON IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO DI DOLCI PER OGNI EVENTO.



PRINTED AND DISTRIBUTED BY PRESSREADER
PressReader.com +1 604 278 4604
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW